



MASTER ENVIRONMENTAL HUMANITIES
Università Roma Tre
2024

Modulo 6: Stalker
23 - 28 settembre 2024

settimana intensiva e in presenza
coordinata da Giulia Fiocca e Lorenzo Romito

sedi: NoWorking (via dei Lucani 37), Casa del Parco (via Prenestina 175), lago Bullicante (via di Portonaccio 241) e itinerante

In collaborazione con **Centro di Documentazione Maria Baccante - Archivio storico della Viscosa, Forum Territoriale Parco delle Energie e Scuola di Urbanesimo Nomade**

Il tema di quest'anno (2024). Elementi#2: Terra

Movimento Terra

A far uscire la terra dal consolidato ruolo di archetipo del radicamento originario, ancoraggio profondo di una comunità, una città, uno stato, fu fin dalle sue origini Roma. Contrariamente ad Atene dove la popolazione delle origini è forgiata dalla terra stessa a Roma non esiste il concetto di autoctonia. Sono diversi i miti delle origini che rimandano a un suolo già abitato da altre civiltà prima della fondazione di Roma. Possiamo anche dire che a fondamento di una città di diversi, Roma abbia proprio posto la questione dell'impossibilità dell'autoctonia, affinché nessuno avrebbe mai potuto avvalersene per rivendicare maggior diritto di altri.

Lo stesso rito del Mundus che mitologicamente fonda la città e il popolo romano può essere letto come una rimozione simbolica di suolo per far spazio ai diversi suoli che ciascuna comunità adduce in un patto federativo orizzontale che genera un suolo comune. Scavare a Roma è mettere in comunicazione mondi diversi, lo stesso Mundus nella sua accezione verticale connette il mondo ctonio, sotterraneo, alla sfera celeste.

La terra a Roma è un tramite, si muove, viene rimossa per far spazio a suoli possibili, sedimenta il tempo in strati di rovine, innalzandosi, inabissando così il passato e disponendosi a future scoperte. A Roma convergono anche pietre e marmi scavati in tutto il Mediterraneo. Roma è anche una città di estrazione da sempre, il suo territorio contiene i principali materiali da costruzione, la pozzolana, il tufo, la selce, il travertino... scavati negli stessi siti fin dalla antichità, dopo l'eccessivo sfruttamento moderno molte di queste cave riempitesi d'acqua si stanno trasformando in luoghi rifugio per forme di vita vegetale ed animale, autoctone e straniere che qui configurano nuove relazioni ecologiche di rimedio al danno e di resilienza ai cambiamenti climatici.

Per l'edizione 2024 con "Movimento Terra," esploreremo luoghi che si sono trasformati nel tempo per l'azione antropica di movimentazione della terra, sia come pratica di "svuotamento" che di "riempimento". Roma è un comune con elevatissima e diversificata attività estrattiva, sono tanti i siti "svuotati" per l'estrazione di tufo, pozzolana, ghiaia, travertino, selce. Per "riempimento", intendiamo invece diverse attività quali la movimentazione terra dei cantieri, l'accumulo e la dispersione di inerti e le discariche abusive e ufficiali. Pratiche di azione umana di riempimento e svuotamento di luoghi poi

dismessi, hanno generato ambienti sospesi tra inquinamento e rigenerazione spontanea, tra bonifica e risanamento naturale (natural remediation). Nuovi paesaggi artificiali che, nella storia geografica, ambientale e sociale della città, hanno costruito nuovi ecosistemi e nuove connessioni ecologiche. Nell'ambito del programma Settembre, Selvatico, Stalker avviato nel 2020, il modulo propone di esplorare luoghi e modi con cui si generano questi ecosistemi urbani emergenti intenti a rigenerare la biodiversità, i rapporti tra questi e le comunità locali che ne prendono coscienza e ne partecipano il divenire creativo, immaginando strategie situate per difenderli dalla urbanizzazione incosciente, esplorando le possibilità di comprenderli, averne cura e narrarli.

Stalker opera una ricerca fondata sulla pratica del camminare lungo i margini e attraverso i confini della spazialità contemporanea, rifiutandone le logiche escludenti, speculative e spettacolari. Una pratica che porta ad abitare i luoghi con chi li abita, in maniera incerta, nomade, per trasformarli nel teatro di una azione creativa collettiva, che partendo dall'esplorazione delle pratiche di sopravvivenza e delle forme di autorganizzazione le metta in tensione con memorie rimosse ed immaginari mitopoietici nel tentativo di "estendere il reale al possibile" rendendolo fertile ad una rinnovata azione condivisa, tesa ad un cambiamento desiderabile. Per il modulo Stalker proponiamo di condividere per una settimana intensiva una pratica di ricerca e formazione che incrocia i percorsi dell'arte e della scienza, nel tentativo di educarci ad una nuova ecologica relazione con il mondo non umano, relazione che crediamo fondamentale per non soccombere ai cambiamenti climatici in atto. L'agency di Stalker è la cura, la tutela e la conoscenza di questo mondo emergente, spontaneo e creativo così importante per il futuro di Roma e del pianeta che abbiamo chiamato D.A.F.N.E. (Danni Ambientali e Formazione di Nuovi Ecosistemi).

PROGRAMMA

ore 10-18

Lunedì 23 settembre

ore 10

Giardino di Palazzo Venezia

Piazza di San Marco 49

introduzione al modulo

Dal Mundus alla stazione Venezia della metro C.

Appunti per una storia dei movimenti terra nel cuore di Roma

Martedì 24 settembre

ore 10

Metro B Laurentina, capolinea

Esplorazione

lago ex cava Nanni (Laurentina)

pic nic

con la **Scuola di Urbanesimo Nomade**

Mercoledì 25 settembre

ore 10

Lago Bullicante, via di Portonaccio 241

scava, scava, scav... sfruttamento del suolo ed ecosistemi emergenti. Come è nato il lago Bullicante un caso studio tra attivismo e risorgenza della natura
come si costruisce una comunità?

visita alla mostra "100 anni della Snia viscosa"

Centro di Documentazione Maria Baccante - Archivio Storico della Viscosa

via Prenestina 175

con **Centro di Documentazione Maria Baccante - Archivio storico della Viscosa, Forum Territoriale Parco delle Energie e Scuola di Urbanesimo Nomade**

ore 16

incontro

Latium.ecosistemi emergenti a Roma, lago Bullicante, Mercati Generali, cave abbandonate

Giovedì 26 settembre

ore 10

NoWorking, via dei Lucani 37

incontro aperto con docenti del master

lavoro collettivo di elaborazione

Venerdì 27 settembre

ore 10

NoWorking, via dei Lucani 37

lavoro collettivo di elaborazione

vi segnaliamo:

ore 18

Casa del Parco, via Prenestina 175

presentazione del libro

Le voci della Snia. Storie dalla Cisa Viscosa di Roma

di Ella Baffoni

Sabato 28 settembre

ore 10

Casa del Parco, via Prenestina 175

Passaggio di modulo

Restituzione collettiva del lavoro del modulo presso il cantiere dell'Asylum, CSOA eXSnia

padiglione in legno donato dal collettivo di architetti francesi Wald

vi segnaliamo:

intera giornata

convegno pubblico

Centenario della Viscosa, storie e prospettive collettive per un futuro migliore

a cura del **Centro di Documentazione Maria Baccante - Archivio storico della Viscosa**

programma in via di definizione

aperitivo conviviale